

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

Scuola dell'infanzia di Foresto Sparso

Insegnanti responsabili: Marzia Acerbis e le insegnanti delle 4 sezioni.

Alunni coinvolti:

N. 35 alunni mezzani delle quattro sezioni

Anno scolastico: 2008-2009

Obiettivi:

- ✓ Acquisire gli schemi motori di base.
- ✓ Affinare la percezione e la conoscenza del proprio corpo, a livello globale e segmentato.
- ✓ Conoscere ed esplorare gli oggetti psicomotori.
- ✓ Favorire lo sviluppo delle capacità immaginative.
- ✓ Migliorare la capacità di ascolto.
- ✓ Acquisire le regole per l'esecuzione dei giochi proposti.

Metodologia:

Il percorso Psico-espressivo nella Scuola dell'infanzia è stato pensato per consentire ai bambini di vivere alcune emozioni primarie in una dimensione corporea e di gruppo. I temi relativi allo schema corporeo e ai mestieri sono stati individuati per consentire agli alunni di vivere una riflessione sul proprio corpo, attraverso il gioco simbolico e il gioco senso-motorio.

L'attività è stata realizzata nel salone della scuola dell'infanzia, organizzato volta per volta per simulare un luogo diverso, ricco di sorprese e tanto coinvolgente da attrarre tutti i bambini.

Elenco e obiettivi degli incontri:

1. Facciamo finta di essere sull'isola che non c'è – conoscersi e appropriarsi delle regole e dei rituali della seduta.
2. Facciamo finta di essere "medici" – riflettere sulle varie parti del corpo (gli arti).
3. Facciamo finta di essere "indiani coraggiosi" – riconoscere le varie parti del viso.

4. Facciamo finta di essere "muratori" – conoscere il mestiere di muratore e i vissuti reali e immaginati, legati ad esso.
5. Facciamo finta di essere "Carabinieri" – conoscere il mestiere di Carabiniere e i vissuti reali e immaginati, legati ad esso.
6. Facciamo finta di essere "canguri" – riflettere sullo schema corporeo: percezione del davanti del proprio corpo.
7. Facciamo finta di essere "pescolini" – riflettere sullo schema corporeo: percezione del dietro del proprio corpo.
8. Facciamo finta di essere "contadini" – conoscere il mestiere di contadino e i vissuti reali e immaginati, legati ad esso.
9. Facciamo finta di essere "rane e girini" – vivere l'esperienza di essere rane e girini, alle prese con i pericoli dello stagno.
10. Facciamo finta di essere "i burattini di Mangiafuoco" – riflettere sullo schema corporeo, sperimentando tensioni sulle articolazioni degli arti superiori e inferiori.

Durata e fasi operative: l'operatore Psicomotricista ha coinvolto gli alunni mezzani, suddivisi in due sottogruppi, accompagnandoli per 10 incontri della durata di un'ora, con cadenza settimanale. Il percorso Psico-espressivo è stato avviato lunedì 19 gennaio 2009 e si è concluso lunedì 06 aprile 2009.

Servizio: l'attività è stata svolta dall'operatore Psicomotricista Dott. Ludovico Gonzaga (del Gruppo GEAP di Bergamo), con la supervisione della Dott.ssa Antonietta Belotti.

Lo Psicomotricista è sempre stato affiancato dall'insegnante Elsa Pievani.

Costi e finanziamenti: il laboratorio di Psicomotricità (20 ore di attività con i bambini + un'ora di Programmazione iniziale e un'ora di Verifica a corso ultimato) è stato finanziato dal Comune di Foresto Sparso (Piano Diritto allo Studio), per un importo complessivo di € 840,00 (+ 8,5% per IRAP).